

■ CI SONO FORZATURE ECCESSIVE

«IL PREMIER RISCHIA DI AVERE TROPPO POTERE»

RISPONDE MAURO BARBERIS, docente all'Università di Trieste

1) In un sistema ormai essenzialmente monocamerale e con questo premio di maggioranza, il rischio non è certo l'indebolimento del Presidente della Repubblica, che anzi finalmente rientra nei suoi limiti fisiologici di arbitro del gioco e di custode della Costituzione. Il rischio, semmai, è l'eccessivo rafforzamento del Presidente del Consiglio, che nel caso di Renzi è anche il leader del partito di maggioranza, e controlla la scelta dei capilista "nominati". Tutto questo, al limite, va bene se il Presidente del Consiglio è Renzi: ma se, con il terno al lotto del ballottaggio, vicesse un candidato populista?

2) La prima versione dell'Italicum faceva tabula rasa anche dei partiti medio-piccoli, suscitando il sospetto di voler eliminare l'opposizione di sinistra e di destra, o di costringerla a formare alleanze di comodo con centrosinistra e centrodestra. Questa soluzione è più presentabile, ma certo non tale da minare la governabilità: dei partiti che supereranno la soglia del 3% saranno ben pochi quelli riusciranno a far pesare la loro opposizione. A meno che si spacchi il Pd, certo.

3) Direi che una legge elet-



Mauro Barberis

torale approvata con tutte queste forzature – da un Parlamento di nominati con il Porcellum, dalla sola maggioranza della maggioranza, con le minoranze che escono dall'aula – è un unicum nella storia del mondo: e già le leggi approvate dalla sola maggioranza, come il Porcellum, spesso fanno una brutta fine, anche al di là dei loro demeriti.

4) La Corte costituzionale, con la sentenza 1 del 2014, ha ammesso che ci possa essere una quota di nominati: quota che qui mi sembra ancora troppo alta, specie nei partiti di minoranza che eleggeranno quasi solo i capilista. Ma, dopo averlo eccezionalmente fatto per quel mostro che era il Porcellum, non ce la vedo una Corte costituzionale che riscrive anche l'Italicum: purtroppo.

4

Su legge elettorale domande e Senato

1) Con questa legge elettorale e senza il contrappeso di un Senato elettivo, si corre il rischio di un indebolimento della Presidenza della Repubblica a tutto vantaggio di un potere molto forte del presidente del Consiglio?

2) Non si corre il rischio con questa legge elettorale, che ha sbarramento basso, di una Camera con troppi partiti, e con una opposizione molto frammentata?

3) Si hanno precedenti di legge elettorale approvata da soli due partiti, con l'opposizione non solo della minoranza ma anche della minoranza della coalizione di governo? Non era meglio approvarla con ampio consenso?

4) C'è chi sostiene che la legge non passerà il vaglio della Corte costituzionale: per via delle quote di "nominati", cancellati dal Porcellum?